



mercati

Grande sprint di Milano: +2,4% Bene le banche. Sale Moncler

I dati macroeconomici (soprattutto la ripresa del... l'inflazione tedesca) unita all'attesa delle misure...

polare di Sondrio è cresciuta del 7% netto finale, Ubi... l'indice Fse Mib che ha chiuso in aumento del 2,39%...

Table with 2 columns: LE BORSE and TASSI. Rows include MILANO, LONDRA, FRANCOFORTE, PARIGI, TOKIO, ZURIGO, HONG KONG, NEW YORK and Tasso di rifer.

Table with 3 columns: PERIODO, RIBOR, LIBOR. Rows include 1 Mese, 3 Mesi, 6 Mesi, 12 mesi, BOT, 14 mar 2017, 13 ago 2017, 12 mar 2017, 14 lug 2017, 14 set 2017, 31 ott 2017, 14 nov 2017, 14 dic 2017, 12 gen 2018, 14 feb 2018.

Table with 4 columns: PERI E EURO, VALORE IBI, VAL. PREC. Rows include Dollaro USA, Yen Giappone, Sterlina Inglese, Franco Svizzero, Corona Svedese, Corona Norvegese, Corona Danese, Fiorino Ungherese, Corona Ceca, Zloty Polacco, Shekell Cinese, Rinell Israeliano, Real Brasiliano, Peso Messicano.

Fonte dati Radicor



Il tramonto del bancario: 12mila tagli in tre anni. Le banche vanno online, crollano gli addetti. Il sindacato Fabi: serve un contratto diverso

PIETRO SACCO MILANO

L'Università di Pisa ha la sua banca e sicuramente è il primo ateneo in Italia (e forse nel mondo) ad averne una.

trate e uscite negativo per sole 90 unità, è la più stabile. Tra i due estremi ci sono UniCredit (2.195 posti in meno), Ubi (1.554 addetti in meno) e il vecchio Banco Popolare (oggi Banco Bpm) con 1.878 dipendenti in meno.

32.096 dipendenti mentre sono entrati 21.574 giovani. È chiaro che dalle banche escono professionalità più vecchie, come gli addetti allo sportello (nei primi nove mesi del 2016 sono state chiuse altre mille filiali, il doppio delle 500 chiusure dell'intero 2015), ed entrano ragazzi e ragazze con capacità nuove, per lo più digitali, visto che la preferenza dei clienti per l'online banking è ormai consolidata.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Analisi Con la rinuncia di Intesa a cambiare è soprattutto il futuro delle Generali

Quali che siano le ragioni vere per le quali Intesa SP ha deciso di rinunciare alla "combinazione industriale" con Generali, ora la conclusione di quello che l'Ad della banca, Carlo Messina, aveva poi precisato essere solo un "case study" o addirittura un progetto inesistente...

Angelo De Mattia

Imprese, calano i mancati pagamenti

CATERINA MACONI

Il lento miglioramento dell'economia nazionale ha avuto un riflesso positivo anche sui trend dei pagamenti delle imprese italiane: i giorni di incasso di un credito diminuiscono di 48 ore, fermandosi a 86 giorni nel 2016.

catati pagamento nel 2016 sono diminuiti del 6%, mentre il valore medio è sceso del 13%, ovvero 14mila euro. «Meglio anche le insolvenze, con -9% - spiega il capo economista di Euler Hermes, Ludovic Subran - anche se rimangono 2,1 volte più alte rispetto al 2007». Situazione diversa all'estero: «I mancati pagamenti crescono dell'8%, toccando i 23mila euro - prosegue Subran - e gli italiani si prendono più rischi», portati anche da partner di lunga data come Francia e Germania.

ne il chimico, farmaceutico, manifatturiero e agro-alimentare. Hanno più difficoltà il tessile per la competizione del "low cost" e altri settori tradizionali come l'automotive e i trasporti. Nell'incertezza politico-economica che regna a livello globale, l'Italia cresce (1% nel 2016 e si attende un +0,8% nel 2017), ma poco rispetto agli altri Paesi, esattamente la metà della media dell'Eurozona. «Abbiamo un anno in cui la domanda interna stenterà ancora (+1%) e l'export ripartirà (+2,2%) con 20 miliardi di transazioni commerciali addizionali», precisa Subran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il debutto in Italia del microcredito privato

FEDERICA ZOIA MILANO

È Mikro Kapital, società di gestione di fondi che forniscono prestiti alle piccole imprese in 17 Paesi, ad aver ottenuto da Banca d'Italia la prima licenza concessa a un'istituzione privata per l'attività di microcredito in Italia. Diventa dunque operativa Mikro Kapital S.p.A. con sede a Milano, cui si affiancheranno presto nuove filiali in Sicilia, Calabria, Campania, Emilia Romagna.

società finanziarie previste dal Testo unico bancario, non ancora decollate, la struttura pubblica fa quella che le banche non possono fare, cioè concedere prestiti a soggetti definiti "non bancabili" e grazie a una legge mirata, contribuisce a fare nascere imprese dal disagio. Evidente la soddisfazione di Baccini per gli interventi varati dall'Ente in un anno: sono 4 mila le nuove aziende «tote dal la povertà, corrispondenti a 10 mila

La Mikro Kapital di Vincenzo Trani è la prima istituzione non statale a ottenere la licenza per operare. Punta sulle micro imprese del Sud e presta al massimo 25mila euro

posti di lavoro». Per il 2017, il Fondo di garanzia nazionale è dotato di 200 milioni di euro destinati espressamente al microcredito per l'impresa. In Italia - mercato che rappresenta una sfida per una realtà tradizionalmente operativa in Russia, area Cis (Comunità degli Stati indipendenti), Paesi del Sud-Est asiatico e del Sud America - Mikro Kapital adotterà la medesima modalità di lavoro collaudata nel tempo: un sofisticato sistema di analisi del credito con monitoring trimestrale, un supporto informativo sull'imprenditore-cliente che consente di mantenere elevati standard di portafoglio e di qualità del credito. «Il nostro non è un business da oggi, non faremo beneficenza, ma supportiamo "Msmc" (aziende micro, piccole e medie) nella loro crescita, fino a quando non diventeranno "bancabili"», ha illustrato Trani. Non passa inosservata l'attenzione di Mikro Kapital per il Sud Italia: «Siamo convinti che, dando fiducia a imprese con un business plan di valore, saremo ripagati con la medesima serietà», ha concluso il manager, napoletano d'origine, nudo d'adozione. Fra le sfide che la società si appresta ad affrontare nel Belpaese, vi è quella della promozione della cultura del microcredito, della microfinanza e della solvenza dei debiti: no di da sciogliere anche grazie a un capillare lavoro di tutoraggio alle imprese, su scala nazionale.

L'IMPEGNO

Mustier promette: «Per UniCredit futuro italiano, non francese»

«Unicredit rimarrà indipendente, non abbiamo nessuna idea di evolverci verso un'identità francese», per cui «chiaramente» la banca «ha un futuro italiano». Lo ha assicurato (in francese) Jean Pierre Mustier, il Ceo della banca. Mustier ha anche fatto sapere che tutti i soci hanno sottoscritto l'aumento di capitale da 13 miliardi di euro completato con successo. Quindi si saprà fra un mese e mezzo (a metà aprile) se c'è l'assemblea degli azionisti se ci saranno nuovi soci. Mustier vede per la banca «un futuro molto luminoso». «Ora abbiamo le risorse per svilupparci. Per crescere servono sia le risorse finanziarie sia il team, e noi abbiamo entrambe» ha detto. Il banchiere ha anche difeso gli interventi del governo a sostegno delle banche in crisi con i 20 miliardi stanziati (e in parte utilizzati per Mps). «L'alternativa a non sostenere queste banche sarebbe stata una catastrofe per i dipendenti e i clienti del sistema bancario. Quindi penso che sia stata una buona decisione sia dal punto di vista economico che sociale».

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE... COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO... COMUNE DI BRUSSON... SERVIZIO SANITARIO REGIONALE... GARIA PER PROCEDURA APERTA... PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE... UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO... AVVISO DI APPELLO AGGIUDICATO

AVVISO DI APPELLO AGGIUDICATO... UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO... AVVISO DI APPELLO AGGIUDICATO

AVVISO DI APPELLO AGGIUDICATO... UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO... AVVISO DI APPELLO AGGIUDICATO